



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

GIÀ PROVINCIA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE

N. 12 / 2022
05/05/2022

OGGETTO: TRATTAZIONE DI PUNTO RECANTE "SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - DETERMINAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO", A RICHIESTA DI N. 19 COMPONENTI L'ASSEMBLEA (NOTA PROT. 6054 DEL 28/03/2022)

L'anno 2022, del mese di maggio, il giorno 5 in Enna, Piazza Garibaldi, nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Enna, si è riunita, in seduta di prosecuzione, l'Assemblea del Libero Consorzio Comunale per assolvere alle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, per come provvisoriamente attribuite dall'art. 51 della LR 15/2015 nella versione modificata dall'art. 1 della LR 31/2021. All'inizio della trattazione del punto risultano presenti i Sindaci (o chi li sostituisce legalmente) dei Comuni del territorio provinciale come di seguito riportato:

N.	Comune - Cognome e Nome	P	A	N.	Comune - Cognome e Nome	P	A
1	Agira – Greco Maria Gaetana		X	11	Leonforte – Barbera Salvatore		X
2	Aidone – Chiarenza Sebastiano	X		12	Nicosia – Bonelli Luigi S.		X
3	Assoro – Licciardo Antonio	X		13	Nissoria – Glorioso Armando		X
4	Barrafranca – La Vigna Leonardo	X		14	P.zza Armerina – Cammarata Antonio	X	
5	Calascibetta – Capizzi Piero Antonio S.		X	15	Pietraperzia – Vullo Angelo (Vicesindaco)	X	
6	Catenanuova – Scravaglieri Carmelo G.	X		16	Regalbuto – Giaggeri Concetta (Vicesindaco)	X	
7	Centuripe – La Spina Salvatore	X		17	Sperlinga – Cucci Giuseppe		X
8	Cerami – Chiovetta Silvestro		X	18	Troina – Giachino Alfio (Vicesindaco)	X	
9	Enna – Di Pietro Maurizio Antonello		X	19	Valguarnera – Draia Francesca		X
10	Gagliano C.to – Zappulla Salvatore	X		20	Villarosa – Faraci Alessandro (Vicesindaco)	X	
PRESENTI n. 11		ASSENTI n. 9		POPOLAZIONE rappr.ta 517,70 ‰			

Assume la Presidenza il Commissario Straordinario Dott. Girolamo Di Fazio, assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono, coadiuvato dal Responsabile del Servizio, Massimo Di Franco. Risultano altresì presenti i dirigenti dell'Ente nelle persone di Gioacchino Guarrera e Giuseppe Grasso; la Dott. ssa Rizzuto e il personale dipendente a supporto dell'Assemblea. Il Presidente, constatato che sono presenti n. 11 componenti, rappresentativi del 517,70‰ della popolazione del territorio provinciale, trattandosi di seduta di prosecuzione, dichiara valida la seduta.

Il Presidente avvia la trattazione del punto all'ordine del giorno in oggetto segnato (interrogazione), di cui alla proposta n.701 del 2022 a firma del Responsabile Segretario Generale, n.q. di Dirigente del Settore I del 01/04/2022 che si allega al presente atto (**allegato A**), concedendo la parola all'interrogante per l'illustrazione.

Durante la trattazione del punto il Commissario straordinario del Comune di Barrafranca abbandona l'Assemblea.

Sulla predetta interrogazione, a seguire, si registrano gli interventi dei presenti come rimesso nel verbale recante la trascrizione dei medesimi che si allega al presente atto (**allegato B**).

Il Presidente constata che nessun altro vuole intervenire e dichiara chiuso il punto.

SETTORE I - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, ATTIVITA' SOCIO-ECONOMICHE
E CULTURALI

Segreteria Giunta, Ufficio delibere, Albo pretorio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

N. 701 / 2022

Oggetto: TRATTAZIONE DI PUNTO RECANTE "SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - DETERMINAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO", A RICHIESTA DI N. 19 COMPONENTI L'ASSEMBLEA (NOTA PROT. 6054 DEL 28/03/2022)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con nota prot. 6054 del 28/03/2022 (allegato 01), i componenti dell'Assemblea sottoscrittori hanno richiesto la convocazione dell'Assise per la trattazione di punto recante *"Situazione del Personale dell'Ente - determinazione e atto di indirizzo"*;

Preso atto che la trattazione in parola, per come formulata la richiesta, allo stato non determina alcuna condizione che consenta procedere ad istruttoria tecnica, essendo articolata con finalizzazione di conoscenza e confronto;

In ragione di quanto sopra,

Vista la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 7/92;

Vista la L.R. 15/2015 come modificata dalla LR 31/2021;

Visto il T.U. EE.LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, e s.m. e i.

Visto L'O.R.EE.LL.

PROPONE

1. Prendere atto di quanto pervenuto e sopra indicato;
2. Prendere atto che la trattazione in parola, per come formulata la richiesta, allo stato non determina alcuna condizione che consenta procedere ad istruttoria tecnica, essendo articolata con finalizzazione di conoscenza e confronto e che pertanto la presente non esprime pareri tecnici in ordine ai contenuti esposti in nota né in ordine all'esitazione che ne sortirà dal dibattito.
3. di dare atto che la presente non comporta alcuna spesa, né effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente;

Il Responsabile del Servizio
f.to Massimo Di Franco

IL SEGRETARIO GENERALE
nella qualità di Dirigente - Responsabile del Settore I ad interim

visto quanto precede

APPROVA

la superiore proposta redatta dal responsabile del servizio firmatario e pertanto, facendola propria integralmente, nella qualità la sottoscrive e la inoltra all'organo competente alla sua disamina.

Enna lì, 01/04/2022

Il Segretario Generale
n.q. di Dirigente del Settore I
IACONO MICHELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI ENNA**



**AULA ASSEMBLEARE
SEDUTA**

DEL 5 MAGGIO 2022

Trascrizione degli interventi

Punto n. 3 - Trattazione di punto recante "Situazione del personale dell'Ente-Determinazione e Atto di indirizzo", a richiesta di n.19 componenti l'Assemblea (nota prot. 6054 del 28/03/2022)

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Passiamo all'ulteriore ordine del giorno che riguarda la "Situazione del personale dell'Ente" voi siete stati coinvolti in una delle prime sedute da parte del personale dell'ente, in particolare i cantonieri che hanno lamentato la loro situazione. Io voglio ricordare che questa amministrazione commissariale ha ottenuto un primo grosso risultato nel febbraio dell'altro anno a stabilizzare 89 dipendenti della Provincia, c'erano 89 dipendenti della Provincia che erano precari e che naturalmente ogni anno avevano la spada di Damocle se si rinnovava o no. Ma è una storia che voi conoscete perché i vostri comuni sono stati interessati. Per le province le difficoltà erano maggiori, erano tante, le abbiamo superate, le abbiamo fatte e per fortuna siamo riusciti a ottenere questo risultato che io metto nel carniere perché lo ritengo un risultato che ci eravamo proposti il primo giorno che ci siamo insediati. Il personale che era precario aveva un orario ridotto, ha un orario ridotto non ha un orario di pieno, ci siamo impegnati perché questo orario fosse aumentato. Una prima decisione fu l'aumento di sei ore per ciascuno di loro e quindi una giornata lavorativa, che in termini di risultato significa 89 giornate lavorative a settimana in più, sei ore che noi abbiamo concesso. Naturalmente tutto questo viene a gravare, quello che si paga viene a gravare sul nostro bilancio, mentre l'ex precario, che voi sapete, il contributo viene sempre dalla Regione, il consuntivo viene successivamente versato, c'è un capitolo speciale, ecco, fu fatto questo capitolo anche per le Province perché prima era stato fatto solo per i Comuni, erano state dimenticate le Province, c'era sempre quella febbre che le Province dovevano scomparire. Il capitolo quindi fu rimpinguato e le somme destinate a questi lavoratori. Quello che noi diamo in più lo dobbiamo prendere dal nostro bilancio e lo abbiamo fatto per alcuni mesi. Successivamente abbiamo avuto uno stop da parte del nostro Ragioniere Generale perché ha fatto i conti e dobbiamo fermarci. C'erano delle difficoltà. C'erano delle difficoltà derivate sempre dalla mancanza della finanziaria dalla Regione, dal fatto che non ci restituivano i soldi che noi spendiamo- quelle cifre che voi conoscete benissimo- e che riguardano i ragazzi portatori di handicap nelle scuole, che è una spesa del sociale che per la provincia di Enna sono circa un milione che noi spendiamo. Il Ragioniere mi corregga se io nei numeri mi allargo o mi stringo troppo. (voce fuori microfono) Ah, €1.800.000. quasi €1.800.000, l'anno scorso non abbiamo speso un milione? (voce fuori microfono) Purtroppo questo è un capitolo di spesa che va sempre ad aumentare, non finisce, non finisce mai, aumenta sempre di più. Ci sono delle ragioni sicuramente sociali che noi rispettiamo e comprendiamo benissimo perché questi ragazzi rimangono nelle scuole non quanto gli altri ma rimangono sempre per un tempo molto più prolungato, arrivano fino a 20 anni, 21 anni, 22 anni, e quindi ogni anno c'è un incremento di questa spesa. Voi sapete che questa è un'attività delegata, che viene fatta perché lo fa la Regione e noi siamo delegati dalla Regione ad adempiere a questo obbligo e quindi l'attività delegata ti dà il diritto di avere il rimborso. Non è arrivato. Non è arrivato per tutti. Non è arrivato. Quindi siccome per noi questa è una spesa alla quale non possiamo sottrarci assolutamente, né possiamo limitarlo, forse abbiamo fatto anche qualche piccolo taglio per rimanere all'interno, abbiamo ritagliato il 10% o qualcosa del genere, ma è una spesa che dobbiamo assolutamente assolvere. Assolvere questa spesa ci ha costretto a fermare quella possibilità che abbiamo dato a quei lavoratori con un orario ridotto di fare una giornata in più. Io spero che nei prossimi giorni quantomeno, perché abbiamo fatto una ricognizione all'interno sulla necessità di averli, perché non è che vogliamo solo regalare una giornata, non è così, non è un ottriatto questo gesto, assolutamente no. Noi vogliamo che questo personale torni in servizio per queste ore in più perché è assolutamente indispensabile. Il personale delle Province voi sapete come è stato, è stato massacrato, a noi non è stata data mai la possibilità di assumere. Se voi vedete qua i nostri dirigenti sono... non mi permetto di dire precari perché non vorrei... però, dico, il nostro ingegnere capo è un ingegnere della Regione che abbiamo ottenuto in prestito ed è una risorsa eccezionale, però non è un diri-

gente effettivo. Lo stesso nostro Ragioniere generale, un'altra persona, un'altra risorsa importante ma anche lui non è un dirigente effettivo, organico. E' un 110. Il dirigente del primo settore non lo abbiamo, non l'abbiamo mai avuto, almeno da quando ci sono non c'è mai stato, non l'ho conosciuto e ho dovuto sopprimerlo, sempre, dando il primo settore, che è il personale e voi sapete quanto tempo porta, l'ho dovuto distribuire da recente, da quando c'è il dottore Iacono, il Segretario generale. E questo fu un accordo che abbiamo fatto il primo giorno che arrivò, "purtroppo- dico -le devo dare il primo settore". Cosa che fa in maniera eccezionale ma portandogli via tanto tempo per quella che è la sua attività principale e lo fa sicuramente comprendo tutti e due bene, ma con sacrificio personale. La sera va via per ultimo e la mattina arriva per primo. Quindi, dico, questa è la nostra situazione del personale. I cantonieri sono personale che noi abbiamo attenzionato particolarmente perché è il personale che è sulla strada, è quel personale che la gente vede, riconosce e identifica l'ente. Quindi a noi fa piacere. Voi capite, anche per la mia formazione, che mettere persone sulla strada, da fare vedere, con una uniforme che immediatamente ti individua l'ente per me è stato sempre importante. Però il nostro esercito di cantonieri è un esercito un po' stanco. E' avanti con gli anni, non sono ragazzi e quindi lo utilizziamo in questa attività di vigilanza. Qualcuno ha chiesto di andare via, qualche comune è stato interessato dalla mobilità e devo dire che l'abbiamo favorita la mobilità, non ci siamo opposti, perché- almeno io- ho avuto la sensibilità di dire "a quello do 18 ore a settimana, se va nell'altro comune ics che gli dà le 36 io non mi sento di bloccarlo", anche se qualcuno mi ha potuto anche dire all'orecchio "guarda che se tu gli dai la possibilità di andare in mobilità poi lo devi sostituire e, quindi, siccome quello te lo paga la Regione quando lo sostituisci te lo paghi tu e tu fai un danno erariale", qualcuno me l'ha detto pure, però non si può non accontentare queste richieste. Qualcuna c'è stata e l'abbiamo accontentata. Con l'attenzione al personale cosa voglio dire? Che l'attenzione al personale è massima. Le difficoltà delle Province, di questa Provincia, ma di tutte le Province siciliane e, anzi, questa Provincia devo dire vive una stagione tutto sommato buona, le altre province soffrono ancora di più. Per il personale c'è questa sofferenza. Ci siamo rivolti tante volte ad avere la necessità di condividere con un comune un funzionario, un dirigente, eccetera, e ancora siamo in questo ambito. Noi se potessimo prendere anche un dirigente per il primo settore per noi sarebbe veramente importante alleviare le funzioni della persona del Segretario generale e poter vivere una vita più normale. Naturalmente abbiamo in cantiere anche quella che è la riorganizzazione di tutto l'ente. Questo è un progetto che abbiamo già affrontato. Io ho utilizzato anche un consulente, il professore Arturo Bianco che voi avete conosciuto e conoscete benissimo, e anche lì sulla riorganizzazione ci stiamo lavorando. Aumentare il numero dei settori, i settori sono tre, mi raccontano che prima erano 11- 12, la Provincia di Enna aveva qualcosa del genere. Oggi ne abbiamo tre, coperti due, e quindi zoppichiamo, però corriamo. Anche zoppicando stiamo riuscendo a correre. Se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa, ecco, siamo qui. Il Sindaco di Assoro, prego.

Il Sindaco Di Assoro Licciardo: Sindaco di Assoro. Allora, noi come Sindaci uno dei primi atti che abbiamo voluto fare subito dopo l'insediamento nell'assemblea dei Sindaci, con le funzioni anche di Consiglio, è anche quello di cercare prima tutto di comprendere la situazione attuale dell'ente, cosa che ovviamente noi abbiamo vissuto in questi sette anni attraverso l'attività commissariale, ma è evidente che nel momento in cui riparte l'assemblea, con le funzioni che poi sono proprie dell'assemblea in questo momento, comprendere qual è la reale fotografia dell'ente in termini di personale, poi in termini economici, di programmazione delle attività è una delle prime cose che dobbiamo necessariamente avere chiara per capire anche qual è il contributo che come assemblea e quindi come Sindaci possiamo dare all'amministrazione provinciale. Ovviamente nell'interrogazione, in questa e nell'altra, non sono le uniche esigenze e priorità che ci sono in questo momento o urgenze da affrontare, perché ci rendiamo conto che in questo momento le Province vivono tante urgenze e quando ci sono tante urgenze delle urgenze bisogna fare le priorità delle urgenze, che è complicato. Ovviamente tutte le amministrazioni e gli enti locali, comprese le amministrazioni provinciali, vivono la difficoltà del poco personale, del ricambio del personale, la difficoltà legata al ricambio generazionale del personale all'interno degli enti e a tutto questo, oltre al personale in servizio, si somma anche quella dei precari o degli ex precari che è assurdo continuare a pensare che nelle amministrazioni pubbliche pur-

troppo ci possano essere ancora soggetti che operano all'interno delle amministrazioni pubbliche in forza di un contratto di precariato. Però così è purtroppo e questo dobbiamo fare. Io personalmente, la prima richiesta e la specifico meglio in questo momento, mi sarei aspettato una fotografia dettagliata della pianta organica- anche per iscritto se possibile, non so se è incardinato nel primo settore il personale- mi sarei aspettato e chiedo e lo propongo all'assemblea una fotografia dettagliata della pianta organica, della dotazione organica, degli inquadramenti, del costo del personale stesso, dell'anzianità di servizio del personale stesso, perché fatta questa ricognizione- che sicuramente voi avete chiara e magari riusciamo ad averla chiara anche noi come assemblea dei Sindaci- ci permette di capire lo stato reale delle forze che lei ha espresso con evidente... Il Commissario prima parlava della difficoltà ovviamente che c'è poi nel poco personale, nell'anzianità del personale e anche nella disponibilità che deve essere data a chi esprime un'esigenza di mobilità che sicuramente deriva delle esigenze personali, di miglioramento lavorativo e così via dicendo. Fare la ricognizione anche in termini di costo del personale, poi non so se ci sono anche incarichi specifici di 110 piuttosto che altre modalità, ci permette di capire e di dare un contributo se la spesa del personale può essere razionalizzata, ma non perché va ridotta ma perché va magari indirizzata in una maniera diversa. Per esempio, domanda: avviare dei comandi a scavalco tra le amministrazioni e gli enti locali dei nostri comuni, piuttosto che riferirsi alla Regione, si ottiene lo stesso risultato costando meno, costano di più, efficientando il servizio? Domanda. Può essere di sì, può essere di no, però è una prova che, per esempio, va fatta. Perché se a saldi invariati, come giustamente il Ragioniere capo ci direbbe, dice "possiamo fare tutto, basta che i saldi siano invariati sul costo del personale", magari sarà questa l'eccezione che viene fatta, no? Però ci permetterebbe anche di capire se ci sono margini di miglioramento soprattutto su un particolare aspetto che noi abbiamo evidenziato e che non possiamo fare finta che non ci sia. Cioè, nella prima seduta di insediamento tutti quanti abbiamo assistito a quello che tutti quanti conosciamo: gli ex precari, che hanno cambiato semplicemente il titolo, prima erano precari ora li chiamiamo ex precari ma il risultato delle condizioni di vita e professionale di questi lavoratori non è cambiato, anche se comprendo ci sia stato uno sforzo per quanto possibile da parte dell'amministrazione provinciale di tentare di migliorarlo. Quindi fatta questa ricognizione, che io chiedo ufficialmente e spero che i miei colleghi siano d'accordo, capire soprattutto... quindi fatta la ricognizione generale, capire soprattutto sulla parte dei lavoratori precari che cosa possiamo fare, perché questo non è a caso, perché al di là di migliorare le condizioni, ripeto, professionali e di vita di ogni singolo soggetto che è un atto sacrosanto che ci dobbiamo porre l'obiettivo di fare, è anche legato all'attività che i cantonieri stessi fanno sul lavoro. Sono tutti importanti. In questo momento, tra quelle urgenze di cui parlavo prima e quelle necessarie priorità, c'è la questione legata alle strade di cui parleremo dopo, perché molto probabilmente aumentare quelle attività lavorative, è vero sono pochi e magari sono anziani, però se non tentiamo di aumentare in qualche modo o con il lavoro straordinario se possibile o aumentando le ore con il lavoro ordinario creeremo un secondo danno, che è quello delle attività sulle strade di cui parleremo. Quindi io specifico meglio l'oggetto del perché abbiamo chiesto l'interrogazione e il risultato a cui vorremo arrivare: se è possibile avere un documento in cui ci sia una fotografia dettagliata di tutta la situazione del personale in forza all'amministrazione provinciale, sia in termini di inquadramento professionale, di livelli, di anzianità e di costo del personale stesso.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Ok. Abbiamo ricevuto la sua richiesta. Io dico che avere stabilizzato ha dato grande dignità a questi lavoratori, questi lavoratori che sono sempre anche all'interno dello stesso ente, così è accaduto anche nei vostri comuni. Non dico siano stati discriminati (ma) quasi dai colleghi "tu sei precario, io non lo sono". Oggi tutto questo non c'è più. Dobbiamo arrivare al tempo pieno per tutti, questo è un obiettivo. Io ho detto che ho chiesto formalmente a tutti i dirigenti se ne hanno necessità, proprio per giustificare questo momento. Tutti hanno risposto sì e tutti con termini anche allarmanti perché il personale serve. Io spero nel prossimo mese o nell'altro ancora, appena abbiamo la finanziaria della Regione, di potere quantomeno ripartire con le 6 ore in più a tutti e poi successivamente portarli gradualmente al tempo pieno. La sua richiesta, noi siamo in un palazzo di vetro io ho sempre detto perché tutto quello che facciamo è pubblicato, è nel nostro sito, è nell'amministrazione trasparente, e quindi la sua richiesta ci fa

solo piacere, lo faremo senz'altro, ci mancherebbe! Anche se non dovesse esserci un voto o una volontà espressa dagli altri io ritengo, Segretario...

Il Segretario Generale Iacono: Assolutamente sì. E poi, in ogni caso, noi avevamo già elaborato dei dati in ragione dei contenuti dell'interrogazione. Il Commissario non li ha presentati perché la dinamica della discussione non... ma eravamo qui con la dottoressa Rizzuto, che si occupa espressamente del servizio del personale, proprio per sviluppare i dati che erano inseriti all'interno dell'interrogazione. Anzi, le cedo la parola.

La Dottoressa Rizzuto: Sì. Buongiorno. Allora, noi abbiamo cercato di fare, insomma, una ricognizione che renda un po' l'idea di quella che è la situazione del personale. Premesso che il discorso di questo orario ridotto non è solo un problema che riguarda i cantonieri, riguarda un po' tutto il personale e ne risentono molto anche gli uffici amministrativi, gli uffici tecnici, eccetera. Anche perché dal 2015 in poi c'è stata una vera e propria emorragia di personale, cioè tutti i dirigenti sono andati in pensione, tutte le qualifiche più alte, la maggior parte, e soprattutto anche nel settore amministrativo. Per esempio come funzionari amministrativi ci siamo solo io e un'altra collega. Quindi la situazione è veramente drammatica. Per cui anche l'anno scorso, quando noi abbiamo fatto la stabilizzazione, nel piano triennale del fabbisogno che abbiamo elaborato, perché l'ultimo risale chiaramente all'anno scorso, a marzo dell'anno scorso, questa situazione è stata diciamo fotografata e quindi è venuta fuori proprio l'esigenza dell'ente di stabilizzare questo personale, di chiaramente fare qualunque sforzo possibile anche per aumentare le ore, perché l'aumento delle ore serviva in qualche modo a supplire a queste carenze in organico, in più è stata fatta anche una ricognizione dei fabbisogni. Abbiamo chiesto ai vari dirigenti se, oltre alla stabilizzazione del personale precario e all'eventuale aumento delle ore, c'era la necessità di avere altre figure professionali all'interno dell'ente. E questa esigenza è venuta fuori in tutta la sua drammaticità, però nel piano triennale abbiamo dovuto in qualche modo dare atto della circostanza che l'ente non era assolutamente nelle condizioni di potere in qualche modo intervenire. Infatti siamo riusciti a stabilizzare perché chiaramente ci sono state le norme che, proprio al fine di porre fine a questo precariato, ci hanno consentito di farlo e anche perché dal punto di vista finanziario noi non abbiamo nessun onere, nel senso che la Regione ci continua a finanziare questo personale. Quindi noi non abbiamo l'esborso finanziario. Ma procedere alle assunzioni, ad assunzione di nuovo personale sarebbe stato impossibile, prima perché il quadro normativo non era assolutamente chiaro, solo di recente in qualche modo c'è ora una maggiore chiarezza, nel senso che anche i Liberi Consorzi, cioè gli enti intermedi si sono allineati a quelli che sono i comuni sostanzialmente e quindi gli stessi principi che in qualche modo valgono per i comuni dovrebbero valere anche per le province, cioè per gli enti intermedi adesso. Ma al di là di questo quadro normativo che allora non era chiaro e che adesso è un po' più chiaro, però c'è proprio un problema di carattere finanziario di cui poi parlerà il nostro Ragioniere capo. Ma aldilà di questo, diciamo quella che è la situazione attuale dell'ente: l'ente in questo momento ha in tutto 191 dipendenti, compresi personale a tempo pieno e personale part-time. I dipendenti chiaramente a tempo pieno sono in tutto 106 e sono praticamente per quanto riguarda il personale stradale, visto che si voleva conoscere la situazione specificatamente di questo personale, il personale stradale a tempo pieno è costituito da 19 unità, di cui numero 2 di categoria C e numero 14 di categoria B, tutto il resto, tutto l'altro personale invece è costituito da 90 unità. Abbiamo il Dirigente ex articolo 110; poi abbiamo 36 categorie D, 8 categorie C, 30 categorie B e 15 categorie A. Poi, invece, abbiamo, per quanto riguarda il personale part-time, come personale part-time abbiamo 31 unità di personale che sono tutte categorie B e sono 30 a 20 ore e solo una di queste unità di personale è a 24 ore. Tutto l'altro personale part-time è costituito invece da 54 unità che sono prevalentemente di categoria C, infatti abbiamo 47 di categoria C, 6 di categoria B e solo una è di categoria D e hanno un numero di ore che sono diverse; infatti, la categoria D è a 18 ore e invece per quanto riguarda le categorie C sono alcune a 18 ore e altre a 24 e poi invece le categorie B tutte a 20 ore. Questa diciamo è quella che è la situazione del personale all'interno dell'ente. Se volete sapere altro... (**voce fuori microfono del Sindaco Licciardo**) Certo, noi possiamo fare uno specchietto, possiamo chiaramente, sì, fare

qualcosa dove chiaramente possiamo in maniera un po' più dettagliata esporre quella che è la situazione. Però, ripeto, al di là di questo il problema è proprio prettamente finanziario.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Quindi i precari, come avrete capito, erano quasi la metà dell'intero personale nostro e che adesso non sono più tali, non sono più precari. La differenziazione tra alcuni di loro è una differenziazione che risale negli anni, non è stata mai operata da noi nessun tipo di differenziazione. L'abbiamo trovata negli anni ed è stata difesa dalle organizzazioni sindacali, eccetera. Non l'abbiamo toccata. Abbiamo soltanto, quando abbiamo potuto aumentare le ore lavorative, le abbiamo aumentate in parti uguali a tutti. C'è chi andava ancora di più, c'è chi andava un poco di più, ma non abbiamo voluto fare queste differenziazioni. Perché? Perché il nostro obiettivo è portare tutti a tempo pieno. Volete anche gli aspetti finanziari? Sì? Ne vuole parlare il nostro Segretario generale... il nostro Ragioniere generale, prego.

Il Dirigente Guarrera: Allora, diciamo che negli ultimi due anni sembrava che l'incubo della Provincia in termini di equilibrio di parte corrente- perché la parte capitale si è sempre mossa a sé con specifici fondi di finanziamento, dismissioni, avanzi o perlopiù trasferimenti vincolati Stato-Regione- il problema è che già noi lo scorso anno a marzo avevamo il bilancio mentre scadeva a maggio; a ottobre di quest'anno avevamo avviato già la programmazione e tutto sommato eravamo anche a buon punto. Probabilmente dal lato della Regione c'è sempre la tendenza a considerare i Liberi Consorzi una sorta di bancomat perché con la legge di fine anno la Regione ha decurtato il fondo delle province per l'annualità 2022 di 49 milioni di euro, a fronte dei 101 che c'erano. Dunque c'è un taglio del 51%. Questo è il motivo per cui poi ci siamo dovuti bloccare per garantire la spesa che già è contrattualizzata e va garantita, quella da contrattualizzare dipende dai finanziamenti. Il problema qual è? Che effettivamente io ho relazionato la Regione su questo problema, perché quando la Regione a febbraio ha fatto un monitoraggio sullo stato di approvazione di bilanci e rendiconti ho detto, guarda, noi abbiamo approvato tutto ciò è scaduto ad oggi, ma purtroppo non posso approvare di bilancio 22 per due ordini di motivi: il primo, di minore entità ma significativo, riguarda la spesa sociale che si è raddoppiata tra il 21 e il 22. Si è raddoppiata perché è cresciuto il numero degli utenti, perché i disabili nelle scuole superiori si fermano un numero di anni non definito, di fatto non è un passaggio di cinque anni ma dura molto di più. Sulla spesa dei disabili la Regione in passato, quando noi avevamo problemi di bilancio che non approvammo, aveva fatto una norma tutto sommato giusta ma solo formalmente, configurando la spesa per i disabili o sociale, chiamiamola così, come spesa tramite funzioni delegate. Però al tempo stesso ha preso dal fondo delle province lo stanziamento che doveva restituire alle province come fondo delegato. Un gioco delle tre carte, perché alla fine era come introdurre un vincolo a finanziamento ordinario. Come dire, ti do 100, di cui ics vincolato per il sociale. Però questo non è bastato perché siccome la spesa avevano capito che non bastava con quei 20 milioni presi dal fondo delle province, (**incomprensibile**) hanno detto "la differenza la mettete voi". Ad avercela! Perché a parità di finanziamento lo scorso anno ci servivano €800.000 in più, ma il vero problema è questo taglio che la Regione ha fatto. Taglio confermato anche nella conferenza del 17 aprile dove è stato fatto un primo riparto- penso anche per i comuni- del fondo corrente, dove i tecnici del bilancio dicono (con) la legislazione vigente alle province possiamo dare 50 milioni di euro, che è una metà di quello che hanno dato lo scorso anno, che rapportato allo scorso anno per noi, proiettandola, è circa €3.000.000 in meno, che non è una cifra indifferente, è molto significativo. In quella occasione alla Regione ho voluto precisare una cosa, che c'è una legge dello Stato che è frutto, tra l'altro, di un accordo Stato-Regione già di qualche anno, 2018, dove lo Stato nell'accordo con la Regione si è impegnato a dare alla Regione €70.000.000 annui da destinare ai Liberi Consorzi comunali, in aggiunta a ciò che già la Regione dava nel 2017, che erano €50.000.000. Ho scritto alla Regione "vi faccio sapere che il trasferimento che dovete stanziare è €122.000.000, che sono i 70 che vi dà lo Stato più i 50 che c'erano". Cosa mai successa, perché mai la Regione ha stanziato 122 ma, tutt'al più ne ha stanziati 101, €101.000.000. Però è chiaro che ora il fatto che, addirittura, l'abbia sceso sotto i €50.000.000 nel 22 la dice tutta. La mia preoccupazione è nel disegno di legge, che non ho il testo definitivo, ma per quello che mi dicono un po' viene ripristinato il finanziamento ma viene vincolato dagli accordi da farsi con lo Stato, Regione, verifiche di saldi

col fondone per covid, ma nel 23 stanzino €39.000.000 e nel 24 ci mettono zero. Questa è la situazione attuale che io conosco. Non è legge. (voce fuori microfono) No, no, questo extra, non c'entra il fondone, questo è assegnazione ordinaria. Dal fondone no. Abbiamo avuto dei finanziamenti specifici come i comuni. Ora lo rendicontiamo a fine maggio, che è un termine perentorio, ma lì è una gestione un po' di riequilibrio, soprattutto per noi sulle perdite di gettito e in buona parte anche sulle maggiori spese, però si è mosso abbastanza bene. Però il fondone non ci consente di compensare la perdita di trasferimenti regionali. Il fondone, tutt'al più, interveniva sulla perdita di gettito erariale. Perdita per i comuni di IMU e addizionale, per noi IPT e RC Auto. Tra l'altro qualche gettito nel 2021 l'abbiamo recuperato, soprattutto penso l'avrete notato anche nei comuni perché la TEFA nel 2021 non è più riscossa dai comuni ma versata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, tant'è che abbiamo avuto un incremento di gettito TEFA, perché i comuni non hanno quasi mai spontaneamente riversato la TEFA che veniva riscossa con la tassa rifiuti. E' chiaro, speriamo ora che venendo fuori sta finanziaria nel testo definitivo ci consenta di ripristinare serenamente gli equilibri perché il nostro bilancio è pronto, ma pronto da un bel po' di tempo da un punto di vista contabile. Il problema è che la copertura deve derivare necessariamente dalla Regione perché lo Stato giustamente si preleva €10.000.000 dalle province a fronte di un gettito che non arriva agli €8.000.000, è il gettito nostro. Dunque la differenza tra ciò che preleva lo Stato e ciò che abbiamo noi già siamo a saldi negativi. Dunque se la Regione non ripristina questi finanziamenti ritorniamo in uno stato veramente che speravamo superato. È stato un vero e proprio incubo da bilanci annuali, addirittura leggi che ci hanno esonerati da approvare i bilanci e approvare solo i consuntivi. Cose che sono indicibili per gli addetti ai lavori. Perché quando il legislatore ha detto tre anni fa "vabbè, le province non l'approvano il bilancio, fanno solo i consuntivi" siamo andati tutti in disavanzo a consuntivo perché il problema è finanziario. Non è un problema deliberare un bilancio, un problema è trovare copertura a quelle spese che comunque sono obbligatorie: mutui e quantomeno stipendi. E' chiaro che quando è uscita questa legge il mio ruolo mi ha imposto di segnalarlo agli organi competenti, alla struttura burocratica dell'ente, dicendo "un attimino, perché la Regione non ci consente in questo momento di far fronte alle spese che abbiamo programmato" e che, tra l'altro, erano programmata anche nel 21 sul 22 perché il Commissario aveva espresso un indirizzo specifico di destinare tutte le economie dei pensionamenti a creare, diciamo, un tesoretto necessario per far fronte tramite l'elevazione oraria in compensazione al personale che veniva meno, di cui tutti evidentemente abbiamo bisogno, tutti i settori e tutti i servizi. Certo, se dalla finanziaria che verrà fuori abbiamo le risorse ce ne usciamo subito col bilancio perché l'abbiamo tracciato, è pronto, dobbiamo assemblare un po' gli allegati. Insomma, un lavoro molto relativo. Il vero problema finora è stato attendere un po' notizie dalla Regione nella speranza che siano tali da consentirci di approvare il bilancio. E' chiaro che lo squilibrio degli €800.000, ma lo squilibrio totale che io ho segnato è €3.800.000, €3.000.000 per il taglio dei trasferimenti regionali e €800.000 maggiore spesa sociale. Dentro c'è l'elevazione oraria. Se la Regione ci dà i €3.800.000 noi abbiamo copertura del sociale e dell'elevazione oraria. Se non ci dà i €3.800.000 c'è una torta che inizia un po' a essere complicata da gestire.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Grazie. Domande, osservazioni? Comunque restiamo intesi che lo specchietto la dottoressa Rizzuto lo preparerà, lo visionerà il nostro Segretario generale e vi sarà trasmesso. Sono dati che non sono coperti da segreto, sono noti alla maggior parte, sono anche nel nostro sito e anche il nostro piano degli obiettivi e della performance è tutto... siamo in una casa di vetro, l'abbiamo detto.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 5 MAGGIO 2022 del Libero Consorzio Comunale di Enna

Il presente verbale è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Girolamo Di Fazio

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Michele Iacono

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Al Signor Commissario del Libero consorzio di Enna

Dott. Girolamo Di Fazio

protocollo@pec.provincia.en

Ai sindaci del Libero consorzio di Enna

protocollo@pec.comune.calascibetta.en.it

comunetroina@legalmail.it

protocollo_comune_agira@legalmail.it

sindaco@pec.comune.catenanuova.en.it

sindaco@pec.comune.assoro.en.it

valguarnera.vg@comune.pec.it

info@pec.comunepiazzaarmerina.it

comunedivillarsa@pec.it

protocollo@pec.comune.nicosia.en.it

protocollo@pec.comunegaglianocastelferrato.en.it

comune.barrafranca@pec.aruba.it

segreteria.sindaco@pec.comune.enna.it

protocollo@pec.comune.sperlinga.en.it

protocollo@pec.comune.leonforte.en.it

pietraperzia.protocollo@pec.it

protocollo@pec.comune.nissoria.en.it

protocolloreagalbuto@pec.it

gabinettosindaco.cerami@pec.it

comunecenturipe@pec.it

protocollo@pec.aidoneonline.it

Oggetto: richiesta convocazione dell'assemblea dei sindaci del Libero consorzio di Enna

I sindaci dell'assemblea del Libero Consorzio di Enna chiedono, al Signor Commissario Dott. Girolamo Fazio, la convocazione dell'assemblea ai sensi dell'art 9 c 5 del Regolamento sul funzionamento dell'assemblea per trattare i seguenti temi:

1. Situazione del Personale dell'Ente - determinazioni e atto indirizzo.

MOTIVAZIONE: Nella seduta dell'assemblea dei sindaci del Libero consorzio, abbiamo ascoltato l'accurato appello del personale cantoniere della provincia di Enna, che hanno evidenziato una situazione di criticità relativa alla mancanza di personale e ai livelli retributivi.

Appresa tale situazione e non conoscendo la situazione generale dell'Ente, i sindaci dell'assemblea chiedono, al Signor Commissario di conoscere in seduta assembleare, la situazione del personale come sotto evidenziato:

1. Conoscere la situazione dei cantonieri in termini di carico di lavoro, adeguamento contrattuale, progressioni, monte ore mensile del personale in questione;
2. informare l'assemblea sulla situazione della dotazione organica degli uffici, con particolare riferimento alle eventuali carenze di organico e necessità degli uffici;
3. informare l'assemblea sul piano triennale dei fabbisogni di personale;

2. Situazione della viabilità sulle strade della provincia di Enna – determinazioni e atto indirizzo.

MOTIVAZIONE: da più parti, arrivano segnalazioni di strade chiuse o ancora di più "Apertamente Chiuse", che creano disagio alla popolazione e ancora peggio pericolo per la incolumità di cose e persone. Chilometri di strada che mancano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non si può intervenire solo con i finanziamenti regionali e con la progettazione che impiegherà anni ad essere messa in opera. Occorre intervenire anche con un piano di manutenzione ordinaria, programmando tutti gli interventi possibili, dalla potatura, pulizia delle caditoie, interventi urgenti di rifacimento manto stradale.

A tal fine si chiede di dare evidenza nella discussione da porre come punto all'ordine del giorno:

1. lo stato di programmazione degli interventi ordinari e straordinari.
2. Interventi previsti per la bonifica lungo le strade provinciali, delle micro-discariche abusive.

3. evidenziare quali sono le risorse economiche destinate a tal capitoli e quali sono le potenzialità finanziarie dell'ente rispetto a tale tema come, per esempio, avanzo d'amministrazione anno precedente e impegni di spesa nel bilancio di previsione anno corrente e programmazione.

4. votazione del Vicepresidente dell'Assemblea

MOTIVAZIONE: al fine di completare il corretto funzionamento dell'assemblea dei Sindaci, così come previsto dal Regolamento **art 3 COMPOSIZIONE c 3**, si chiede di provvedere a inserire all'ordine del giorno della prima assemblea, la votazione del Vicepresidente.

I sindaci dei comuni di:

Agira
Assoro
Aidone
Centuripe
Calascibetta
Catenanuova

Cerami
Enna
Gagliano Castelferrato
Leonforte
Nicosia
Nissoria
Piazza Armerina

Pietraperzia
Regalbuto
Sperlinga
Troina
Valguarnera Caropepe
Villarosa



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Servizio Segreteria Giunta, Ufficio delibere, Albo pretorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(art. 12 L. R. 30/2000)

Sulla proposta n. 701/2022 del Servizio Segreteria Giunta, Ufficio delibere, Albo pretorio ad oggetto: TRATTAZIONE DI PUNTO RECANTE "SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - DETERMINAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO", A RICHIESTA DI N. 19 COMPONENTI L'ASSEMBLEA (NOTA PROT. 6054 DEL 28/03/2022) si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Enna li, 01/04/2022

Sottoscritto dal Dirigente
(IACONO MICHELE)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Proposta N. 2022 / 701
Segreteria Giunta, Ufficio delibere, Albo pretorio

OGGETTO: TRATTAZIONE DI PUNTO RECANTE "SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE - DETERMINAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO", A RICHIESTA DI N. 19 COMPONENTI L'ASSEMBLEA (NOTA PROT. 6054 DEL 28/03/2022)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 12 L. R. n. 30/2000)

VISTO: Si attesta che la proposta di deliberazione in oggetto non comporta impegno di spesa o diminuzione in entrata.

Enna lì, 01/04/2022

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)